http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/389

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/390

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/391

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/392

Zweck der Benutzung
(Ist Veröffentlichung
beabsichtigt und
in welcher Form?)

http://digital.slub-dresden.de/ppn369165184/393

http://digital.slub-dresden.de/ppn65...

ATTO III^zo.

Scena I^ma

Bipartita, che si forma dalle ruine d'un antico Ippodromo, già ricoperte in gran parte d'edera, di Spine, ed altre piante selvaggie.

Megacle, trattenuto da Aminta da una parte: e dopo Aristea, trattenuta da Argene dall'altra.

Meg. Am. f

Lasciami. In van t'opponi. Ah torna amico una volta in te

stesso. In tuo soccorso pronta sempre la mano del pescator,

ch'or ti salvò dall'onde, credimi non avrai. Si stanca il Cielo d'as=

Mus. 2477-F-83

http://digital.slub-dresden.de/ppn359166184/37

Meg.

sister chi l'insulta. Emyrio soccorso! inumana pietà! negar la morte

Am.

a chi vive morendo. Aminta, oh Dio! Lasciami. Non fia ver.

Aria. Arg. Meg

Lasciami, Argene. Non lo sperar. Senz' Aristea non posso, non

Aris. Am. (ad Meg.)

deggio viver più. Morir vogl'io dove Megacle è morto. At=

Arg. (ad Aris.) Meg. Aris Meg.

tendi. Ascolta. Che attender? Che ascoltar? Non si ritrova

http://digital.slub-dresden.de/ppn/

Aris.

più conforto per me. Per me nel mondo non v'è più che sperar.

Meg. Aris. Meg.

Serbarmi in vita... Impedirmi la morte... Indarno tu pretendi.

Aris. Am. Arg. Aris. Meg.

In van presumi. Ferma. Senti infelice. O stelle! O Numi!

Aris. Meg. Aris.

Megacle! Principessa! Ingrato! E tanto m'odj dunque, e mi fuggi;

che per essertiunita, s'io m'affretto a morir, tu torni in vita &

Meg.

Vedi a qual segno è giunta, adorata Aristea, la mia sventura.

Io non posso morir. Trovo impedite tutte le vie, per cui si possa a

Aris.

Dite. Ma qual pietosa mano ... o Sa =

Alc.

Scena II.

Alcandro, e detti.

crilego, o insano! o scellerato ardir!

Aris.

Vi sono ancora

nuovi disastri, Alcandro?

Alc.

In questo istante rinasce il Padre tuo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/330

Aris. Alc.

Come! che orrore, che ruina, che lutto, se il Ciel noi difendea, ne avrebbein=

Aris. Alc.

volti! Perche! già sai, che per costume antico questo festivo dì con

un solenne Sacrificio si chiude: or mentre al tempio venia fra suoi cu=

stodi la sacra pompa a celebrar Clistene; perchè, non so,

nè da qual parte uscito Licida impetuoso ci attraversa il cammin. Non

http://digital.slub-dresden.de/ppn...

Vidi mai più terribile aspetto. Armato il braccio: nuda la fronte a=

vea: lacero il manto: scomposto il crin. Dalle pupille accese u=

scia torbido il guardo: e per le gote, d'inaridite lagrime se=

gnate, trasparìva il furore. Curta, roverscia i sopraresi cu=

stodi. Al Re s'avventa: mori. / grida fremendo) e gli alza in

Arrò. Alc.

fronte il sacrilego ferro. Oh Dio! Non cangia il Re sito, o co=

lor. Severo il guardo gli ferma in faccia, e in grave suon gli dice: teme=

rario! che fai? (Vedi se il Cielo veglia in cura de' Re.) Gela a quei

detti il giovane feroce. Il braccio in alto sospende a mezzo il colpo:

il regio aspetto attonito rimira: impallidisce: incomincia a tremar:

http://digital.slub-dresden.de/ppn659163184/41

gli cade il ferro: e dal ciglio, che tanto minaccioso parea, prorompe il

Aris. Arg. Am. Aris.

pianto. Respiro. o folle! o sconsigliato! Ed ora il

Alc.

Genitor che fa? Di lacci avvolto à il colpevole innanzi.

Am. (parte.) Meg. Alc.

Ah si procuri di salvar l'infelice. E Licida che dice? Alle ri=

chieste nulla risponde. E' reo di morte, e pare, che nol sappia, o nol

curi. ognor piangendo il suo Megacle chiama: a tutti il chiede,
lo vuol da tutti: e fra suoi labbri, come altro non sappia dir,

(parte.) Meg.
sempre a quel nome. Più resister non posso. Al caro amico,

Aris.
per pietà, chi mi guida? Incauto! E quale sarebbe il tuo di-
segno? Il Genitore sa, che tu l'ingannasti: sa, che Megacle

sei. Perdi te stesso, presentandoti al Re: non salvi altrui.

Meg. (vuol partire.) Aris.

Col mio Principe insieme almen mi perderò. Senti. E non

stimi consiglio assai miglior, che il Padre offeso vada a placargl'io

Meg. Aris.

stessa? Ah che di tanto lusingarmi non so. Sì. Questo an=

Meg.

cora per te si faccia. O generosa, o grande, o pietosa Aristea!

Facciano i Numi quell'alma bella, in questa bella Spoglia lunga=

mente albergar! Ben lo diss'io, quando pria ti mirai, che tu non

Aria

eri cosa mortal. Va, mio conforto... Ah basta: non fa d'uopo di

tanto. un sol de' sguardi tuoi mi costringe a voler ciò, che tu

tuoi.

Aria.

Flauti co' V.ni all'ott.a

unis.

Fagotti.

V.ni con sordini.

unis.

Allegretto.

cum cum cum

cum cum cum

all'ott.a col 1.o V.no

all'ott.a col 2.o V.no

pia.

pia.

unis.

pia.

Caro, son tua così, che per virtù d'amor i mo=ti del tuo cor ri=

pia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn659163164/403

unis. unis.

unis. unis.

unis. unis.

sento anch'io, ca = ro, ca = ro, Son tua così, che i

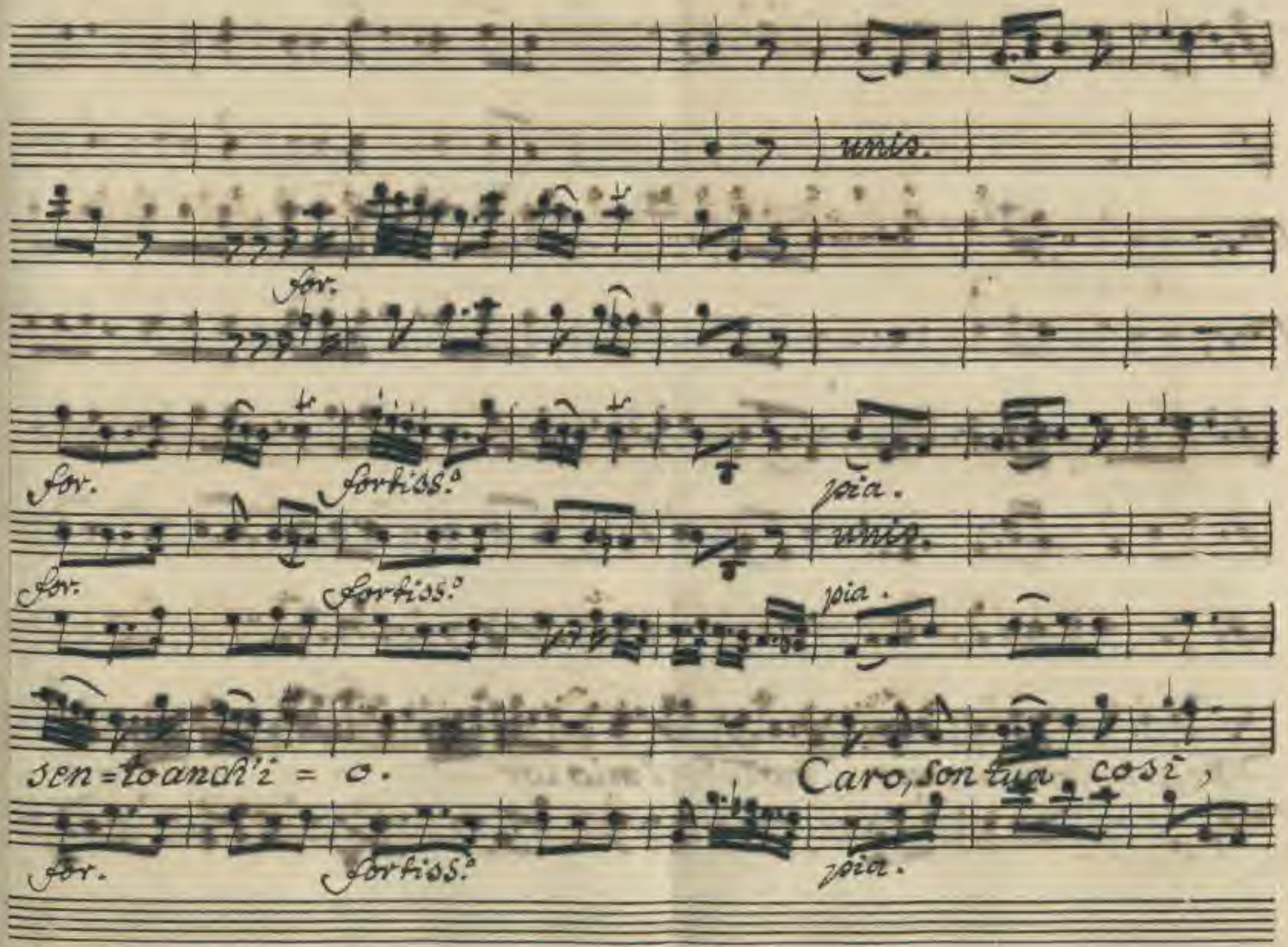
http://digital.slub-dresden.de/ppn659165164/409

co violini

pia. assai.

unis.

mo=ti del tuo cor — — — — — — risento, ri=



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/

2 Violini

pia.

che per virtù d'amor i moti del mio cor —

http://digital.slub-dresden.de/ppn359167184/18

unis.

poco for.

unis.

poco for.

risento, risento anch'

poco for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/43

unis.

for. pia.

unis. unis.

pia. for. pia.

unis. unis. unis.

pia. for. p.º col B.

i = — o, Ca = ro, Ca = ro, Caro, Son tua così,

p.º for. p.º

http://digital.slub-dresden.de/ppn36916518 4.419

for.

for.

che i mo=ti del mio cor risento, risento, risento anch'i =

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359169184/15

unis.

fortiss.

unis.

fortiss.

pia.

unis.

fortiss.

pia.

o.

Mi dolgo, mi

fortiss.

pia.

http://digital.slub-dresden.de/...

joia.

poco for.

joia.

for.

joia.

for.

for.

dolgo al tuo dolor: gioi = sco al tuo gioir; Co ogni tuo de=

for.

joia.

unis.

for. pia.

unis.

for. pia. for.

unis. unis.

for. pia. for.

sir diven = ta il mi = o, di = ven = ta il mi = o

for. pia. for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn35916514916

all' ottava co' Violi

unis.

pia. for.

for. pia. for.

unis.

for. pia. for.

for. pia. for.

Dal Segno.

http://digital.slub-dresden.de/ppn...

Scena III.

Megacle, ed Argene.

Meg.

Deh secondate, o Numi, la pietà d'Aristea.

Chi sa, se il Padre però si placherà? Troppa ragione à di pu-

nirlo, è ver; ma della figlia lo vincerà l'amore. E se nol

vince? oh Dio! Potessi almeno veder come l'ascolta. Argene, io

Arg.

voglio seguitarla da lungi. Ah tanta cura non

prender di costui. Vedi, che il Cielo è stanco di soffrirlo.

Meg.

Al suo destino lascialo in abbandono. Lasciar l'a=

mico? Ah così vil non sono.

Aria.

http://digital.slub-dresden.de/ppn[illegible]

pia.

pia.

Lento.

Pla = — — ca lo Sdegno or=

pia.

mai, non dir, non dir, ch'io l'abbandoni, non dir - ch'io l'abbandoni. Fe=

http://digital.slub-dresden.de/ppn

All.° di molto.

poco for. pia.

unis.

poco f.° pia.

col B.

All.° di molto.

del lo seguita=i, lo se=guiro fe=del, fedel lo seguita= —

for. pia.

for.

unis.

for.

— — — — — — — — i, lo seguirò — fe=

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn

pia. for. fortiss.º

unio. unio. unio.

pia. for. fortiss.º

del, lo seguirò – fedel, lo se=gui=rò fedel.

pia. for. Lento. fortiss.º

pia.

col B. col B.

Lento.

Pla = — — ca lo

http://digital.slub-dresden.de/ppn650...

All.o Come prima.

unis.

All.o

Degno ormai, non dir- ch'io l'ab=bando=ni: Fe=del lo Segui=

for. p.o

unis.

for. pia.

col B.

tai, fe=del lo Seguita= — — — — — — — — —

http://digital.slub-dresden.de/ppn/65916510 4

poco for. pia.

poco for. pia.

i, lo seguirò - fe = del, fe=

poco for. po.

for.

unto.

for.

del lo seguitai, lo seguirò fedel, lo seguirò - fe = del, lo segui =

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn659165164/42

fortiss.

unis.

fortiss.

ro – fedel.

fortiss.

unis.

http://digital.slub-dresden.de/ppn659165184/42

pia.

pia.

Col B.

Se di viltà - sì ne=ra aves = si il cor - fecon=do, sa=

pia.

for. p°

for. p°

Col B.

rei l'orror - del mondo, l'orror - Sarei del Ciel, Sarei l'or=

for. p°

for. pia. for.

for. pia. for.

col B.

ror- del Ciel, l'orror del mondo, l'orror sarei del

for. pia. for.

fortiss.

m.o for.

tutti.

m.o for.

Ciel.

Lento.

Dal Segno.

fortiss.

http://digital.slub-dresden.de/ppn...

Arg.

Scena IV.ª

Argene, poi Aminta.

E pure a mio dispetto sento pietade anch'io.

Tento sdegnarmi, n'ò ragion: lo vorrei: ma in mezzo all'ira,

mentre il labbro minaccia, il cor sospira. Sarai debole Argene

dunque a tal segno? Ah no. Spergiuro! Ingrato! Non sarà ver. De-

testo la mia pietà. Mai più mirar non voglio quel volto ingannator.

L'odio: mi piace di vederlo punir: trafitto a morte, se mi cadesse a

Am.

canto, non verserei per lui stilla di pianto. Misero dove fuggo?

Arg.

oh dì funesto! oh Licida infelice! E' forse estinto quel tradi=

Am.

tor? No: ma il sarà fra poco. Arg. Non lo credere Aminta. Anno i mal=

vagi molti compagni: onde già mai non sono poveri di soccorso.

Am.

or ti lusinghi, non v'è più che Sperar. Contro di lui gridan le leggi: il

popolo congiura: fremono i Sacerdoti. un sangue chiede l'of=

fesa Maestà: de' Sacrificj, che una colpa interrompa, è il delinquente

vittima necessaria. A' già deciso il publico consenso. Egli svenato

sia su l'ara di Giove. Esservi dee l'offeso Re presente, e al Sacerdote

Arg. porgere il sacro acciaro. Am. & non potrebbe rivocarsi il decreto? &

come? Il reo già in bianche spoglie è avvolto. Il crin di fiori

io coronar gli vidi: e il vidi, oh Dio, incamminarsi al tempio.

Ah forse è giunto: ah forse adesso, Argene, la bipenne fatal gli apre le

Arg. vene. (piange.) Am. Ah no. Povero Prence! che giova il pianto? Arg. & Aristea non giunse?

Am. Arg.

Giunse, ma nulla ottenne. Il Re non vuole, o non può compiacerla.

Am.

Megacle. Il meschino nè custodi s'avvenne, che ne andavano in

traccia. or l'ascoltai chieder fra le catene di morir per l'amico.

Se non fosse ancor ei delinquente, ottenuto l'avria. Ma un reo per

Arg.

l'altro morir non può. L'ai procurato almeno! o forte! o generoso!

Ed io l'ascolto senza arrossir? Dunque à più saldi nodi

l'amistà, che l'amore? Ah qual io sento d'un' emula virtù stimolial

fianco. Sì: rendiamoci illustri: in fin che dura, parli il mondo di

noi: faccia il mio caso meraviglia, e pietà: nè si ritrovi nell'

universo tutto, chi ripeta il mio nome a ciglio asciutto.

unis. unis. unis.

Allegro.

pia. for.

unis. unis. unis. unis. unis.

pia. for.

Col B.

pia. for.

unto.

pia.

pia.

Fiamma i=

Due Fagotti col B.

poco for. pia.

unis. unis. unis.

poco for. pia.

gnota, nell'alma mi scende: Sento il Nume, m'in=

poco for. pia.

http://digital.slub-dresden.de/...

poco for. pia.

uris. uris. uris.

poco for. pia.

spira, m'accende: Di me stessa mi rende, mi rende ma

poco for. pia.

for. pia. for. po.

uris. uris. uris. uris. for. po.

gior, Di me stessa mi rende maggior — mi

for. pia. for. po.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/438

for. pia. fortiss.

unis. unis. unis.

fortiss.

ren = de maggior — mi ren = de maggior.

for. pia. fortiss.

pia.

unis.

Fiamma ignota, fiamma i=

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/439

poco f.e p.o

unis. unis. unis. unis.

poco f.e p.o

col B.

gnota nell'alma mi scende: Sento il Nume: m'in=

poco f.e pia.

poco for. pia!

unis. unis. unis. unis.

poco for. pia.

spira, m'accende: Sento il Nume: di me

poco for. pia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/440

poco for. poia. for.

unis. unis. unis.

poco for. poia. for.

stes = sa mi ren = de maggior - , mi ren = de maggior - mi

poco for. poia. for.

forziss.

unis. unis. unis.

ren = de maggior.

forziss.

pia. for.

unis. unis. unis.

pia. for.

pia. for.

joia.

unis. unis. unis. unis.

col B.)

Ferri, bende, bipenni, ri=

pia.

http://digital-slub-dresden.de/ppn359165184/442

pianiss.°

unis.

pianiss.°

forte

pal = li d' ombre

compa = gne di morte,

for.

pia.

for.

unis.

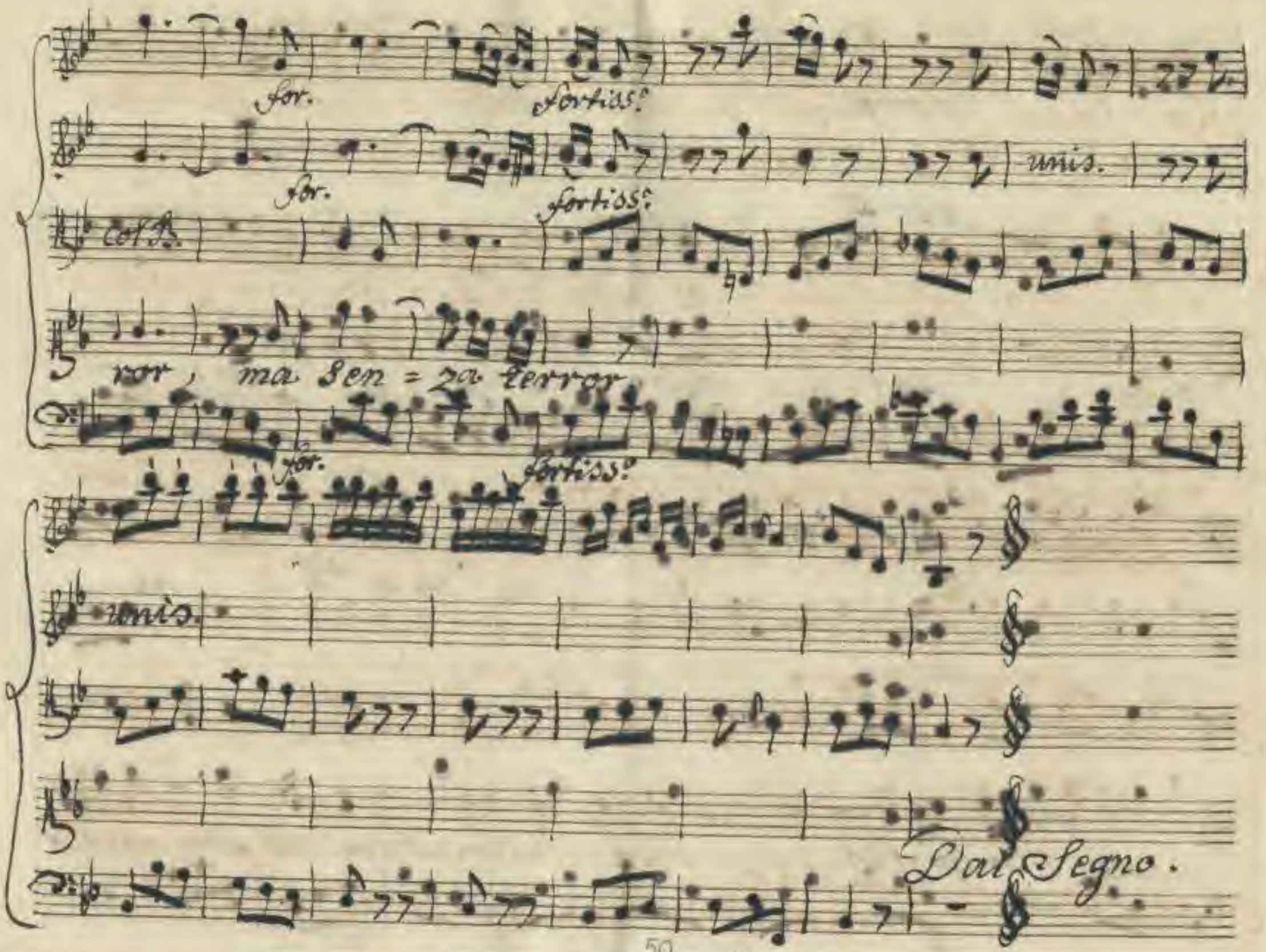
for.

già - vi guardo,

già vi guardo, ma Sen = za ter=

for.

pia.


for.
fortiss.
for.
fortiss.
unis.
Col B.
ror, ma sen = za terror
for.
fortiss.
unis.
Dal Segno.

Scena V.ª

Aminta solo. Fuggi, salvati Aminta: in queste sponde

tutto è orror, tutto è morte. E dove, oh Dio! senza Licida io

vado? Io l'educai con sì lungo sudore: a regie fasce io l'innal-

zai da sconosciuta cuna: ed or potrei senz'esso partir così?

No. Si ritorni al tempio; si vada incontro all'ira dell'oltraggiato

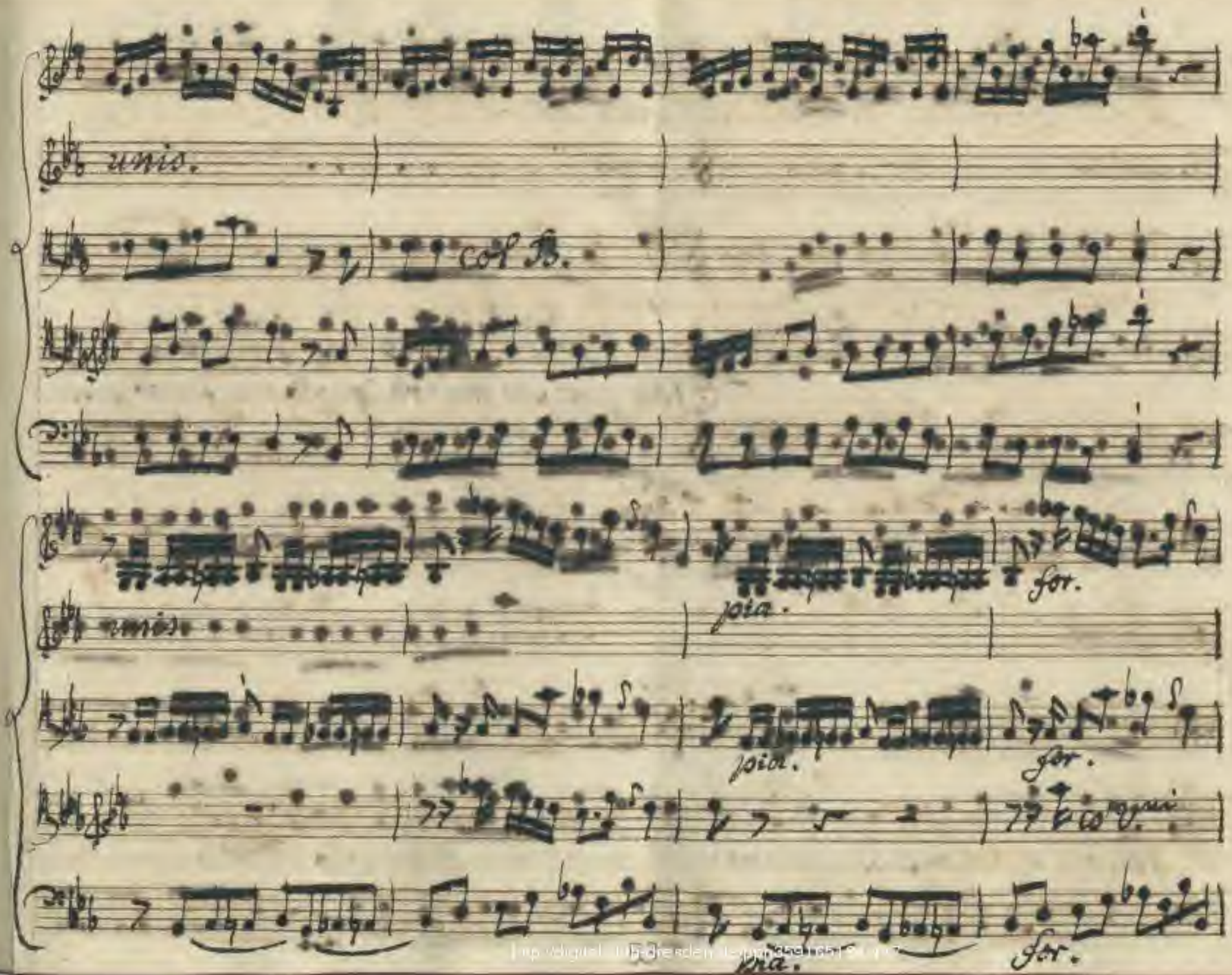
Re. Licida involva me ancor ne' falli sui: Si

mora di dolor, ma accanto a lui.

unis.

All.o di molto.

oboi


unis.
col B.
pia.
for.
unis.
pia.
for.
pia.
for.

pia.

unis.

pia.

Son qual per ma=re ignoto naufrago passag-

pia.

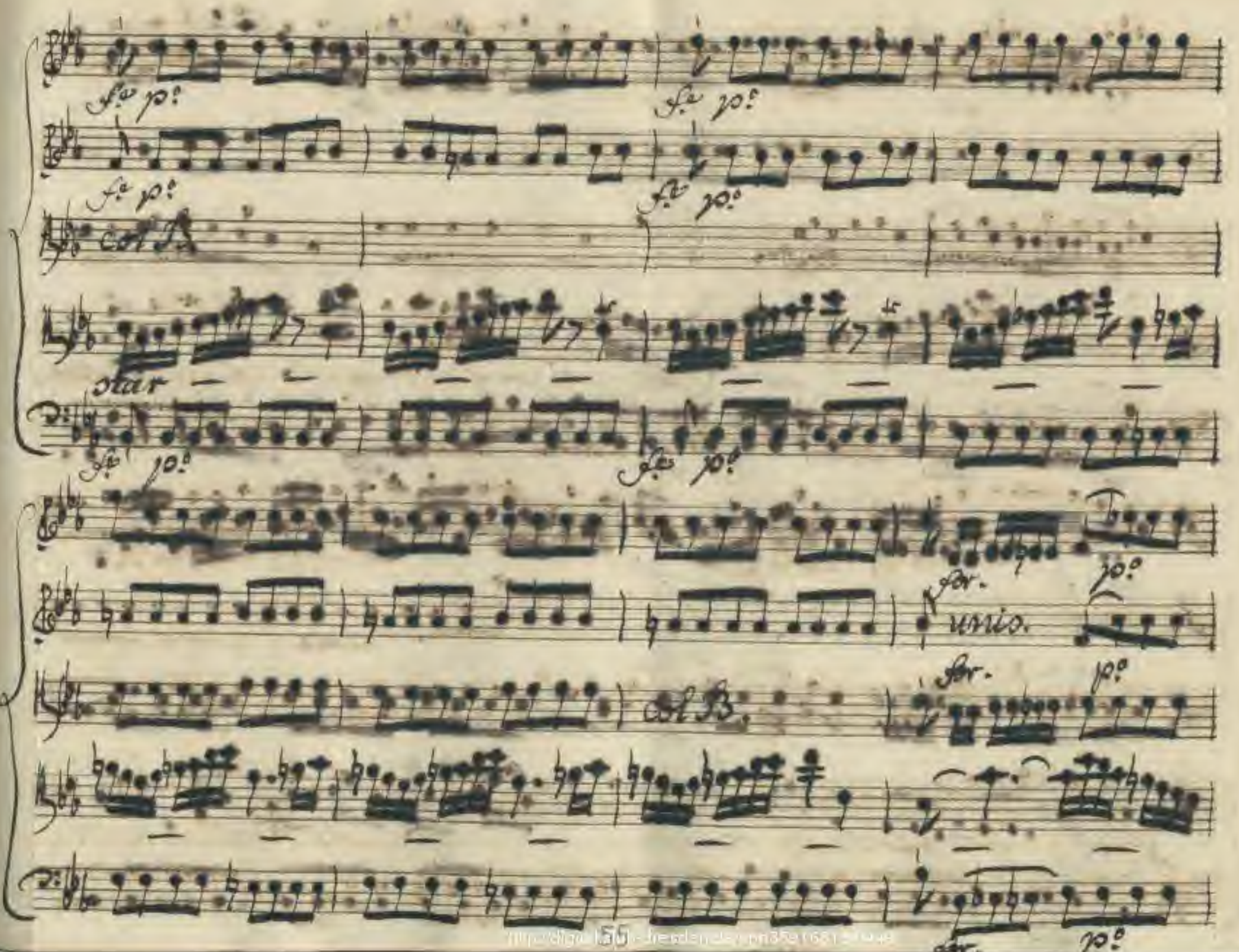
for. pia.

unis.

for. pia.

giero, naufrago passaggiero; già con la mor=te a nuoto ridotto a contra=

for. pia.


fe. po.
fe. po.
fe. po.
fe. po.
col B.
star
fe. po.
fe. po.
for.
po.
unis.
for.
po.
col B.
for.
po.

for. pia. for.

unis. unis.

for. pia.

col B.

a con=tra=

for. pia. for.

fortiss.

unis.

fortiss.

oboi

star.

co' Vno

fortiss.

pia. for. pia.

pia. for. pia.

Son qual per Mare ignoto nau = frago passaggiero, già -

pia. for. pia.

for. pia.

for. pia.

— con la mor = te a nuoto ri-dotto a Contrastar — —

for. pia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn399165164/431

http://digital.slub-dresden.de/id...

poco f.o p.o pia.

for. unis. for. unis.

for. pia. for.

col B. col B.

— a contrastar, già con la mor=te a nuoto ri=

poco for. p.o for. pia. for.

pia. poco for. for.

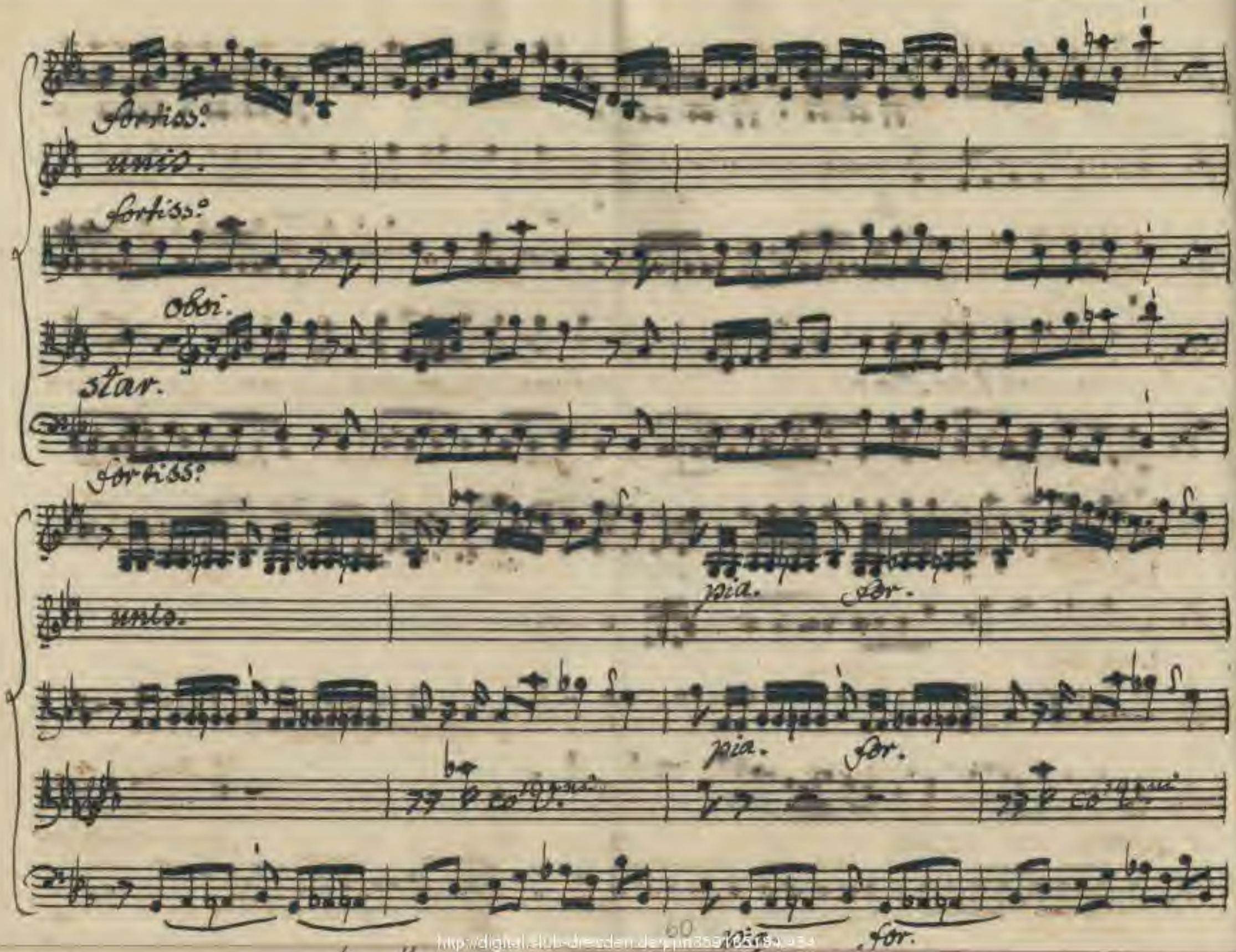
pia. unis.

col B. for.

dot=to a con=trastar — — — a contra=

pia. poco for. for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359166164/4567



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/434

pia.

unis.

pia.

pia.

Ora un sostegno, ed ora perde una

pia.

poco for.

pia.

for.

pia.

unis.

poco for.

pia.

for.

pia.

Stella; e alfine perde la speme ancora, e s'abbandona al

poco for.

pia.

for.

pia.

http://digital.slub-dresden.de/ppn355165184/455

for. pia. for.

for. pia. for.

Mar, e S'abbandona al mar, S'abbandona al mar, S'abbando=na al mar.

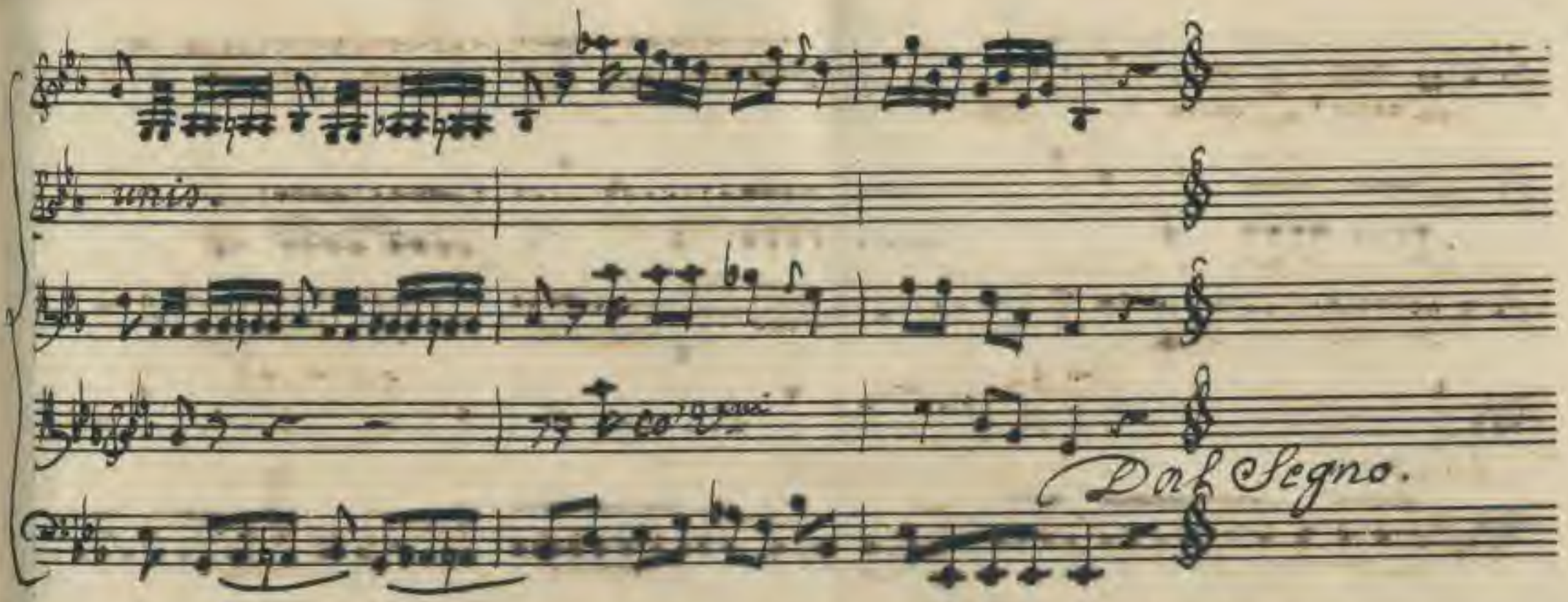
for. pia. for.

fortiss.

fortiss.

fortiss.

http://digital.slub-dresden.de/ppn358165184/456



Scena VI.

Aspetto esteriore del gran Tempio di Giove olimpico. Piazza ~~innanzi al medesimo, con ara ardente nel mezzo. Bosco all'intorno~~ de' sacri ulivi silvestri, donde formavansi le corone per gli ~~Atleti vincitori. Clistene, che scende dal Tempio, preceduto~~ da numeroso popolo, da' suoi custodi, da Licicla in bianca veste, ~~coronato di fiori, da Alcandro, e dal Coro de' Sacerdoti,~~ de' quali alcuni portano sopra bacili d'oro gli stromenti del Sacrificio.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/437

Coro.

Oboi.

V.ni

pia. for. pia. for. pia. for.

unis. unis. unis.

col B.

Allegro.

pia. for. pia. for. pia. for.

co' V.ni

pia.

for. unis.

pia.

pia. for.

pia. for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn36918918/458

Oboi.

for.

pia.

pia.

unis.

for.

unis.

unis.

Cor B.

I tuoi Stra=li, terror de' morta=li, ah! So=

I tuoi

I

I tuoi Strali, terror de' mortali, ah! So=

pia.

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/459

co' Violini

unis.

p°

unis.

p°

col B.

p°

spendi, gran Padre de' Numi, gran Nume de' Re, ah deponi, gran

p°

p°

p°

spendi, gran Padre de' Numi, gran Nume de' Re, ah deponi, gran

p°

http://digital.slub-dresden.de/ppn358106154950

for.

for.

for.

for.

Nume de' Re. I tuoi Strali, terror de' mortali, gran Padre de' Numi, gran Nume de'

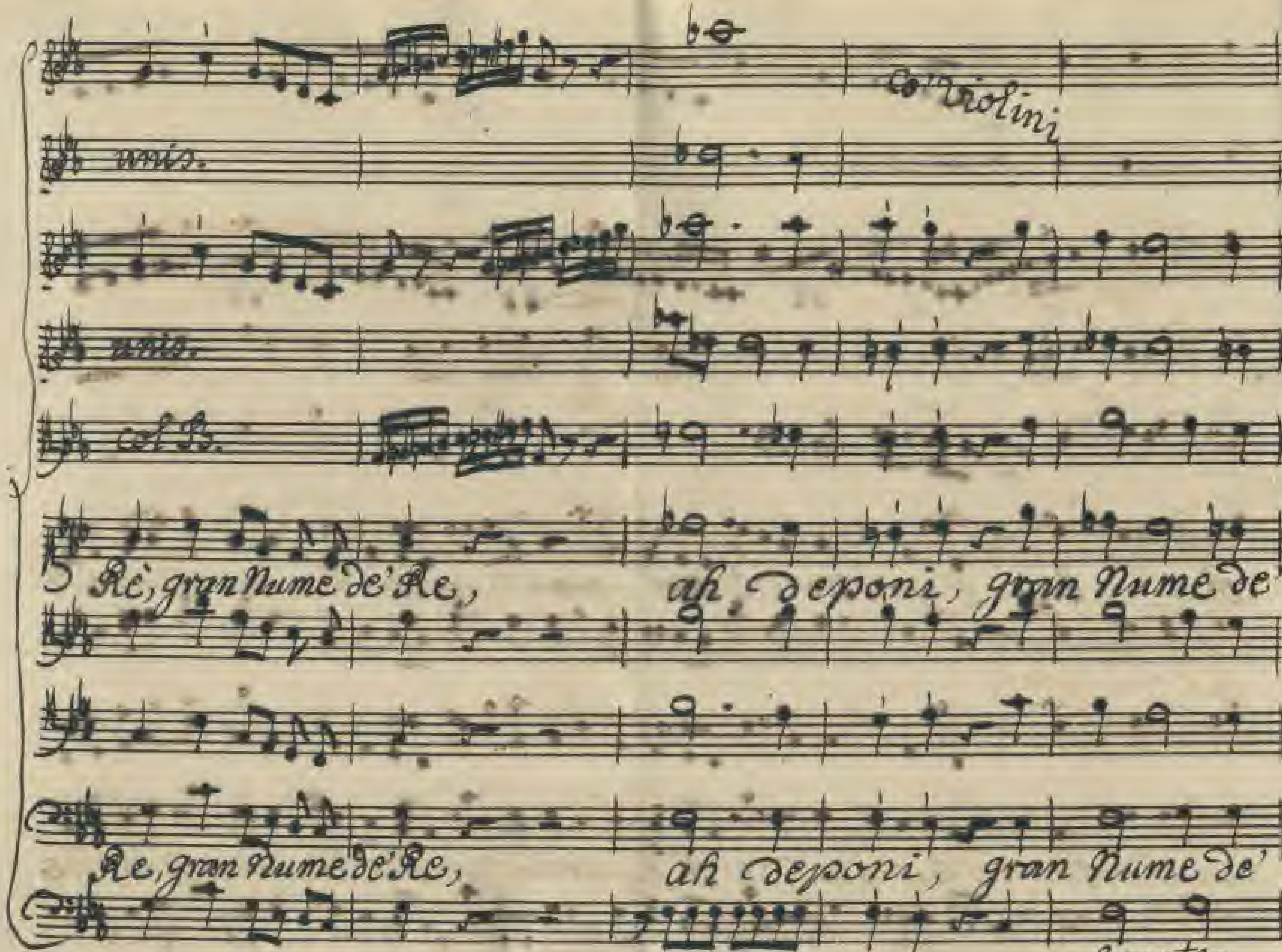
for.

for.

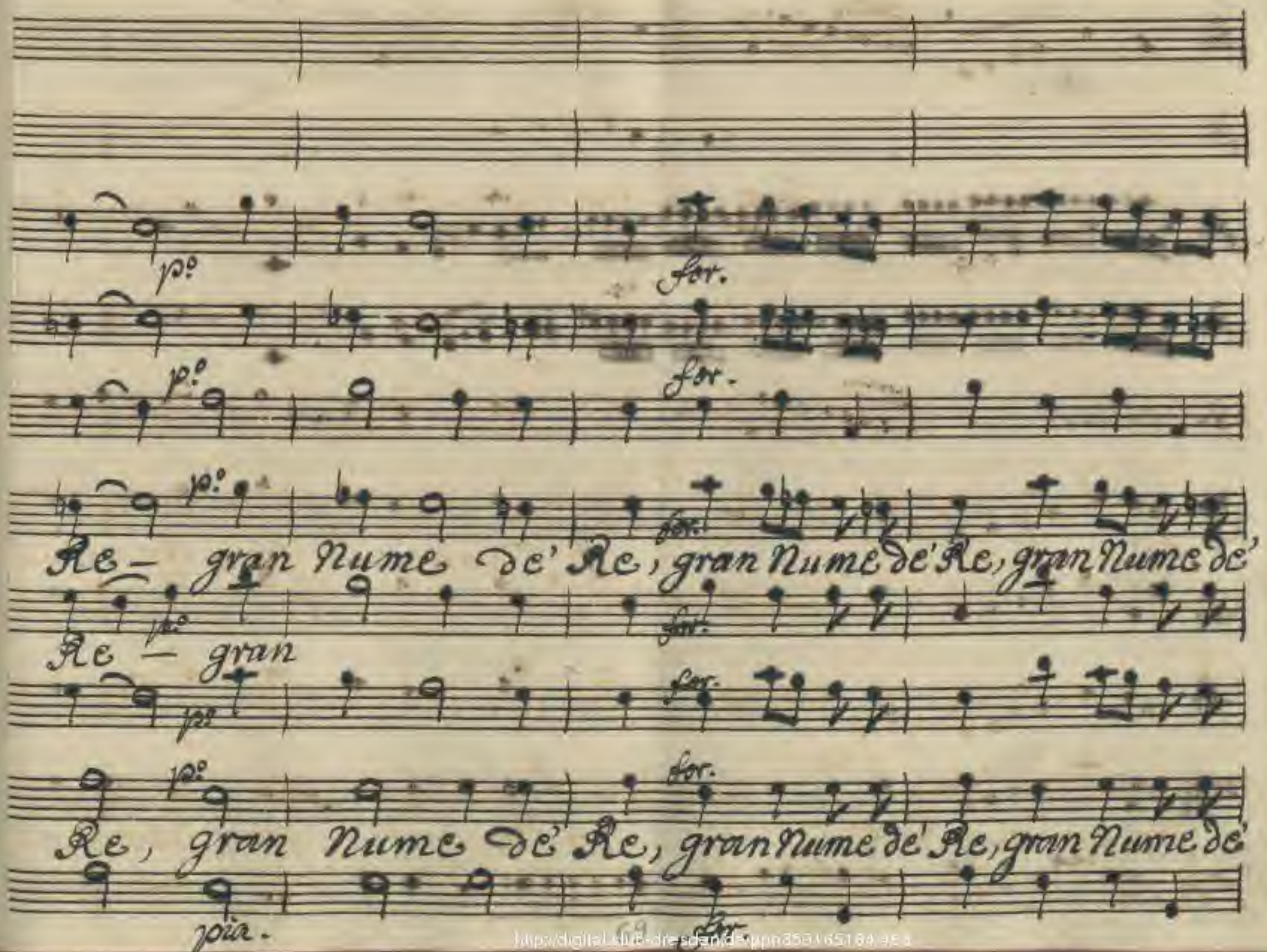
Nume de' Re. I tuoi Strali, terror de' mortali, gran Padre de' Numi, gran Nume de'

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/45



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/

Co' Violini

Re.

Re.

http://digital.slub-dresden.de/ppn35...

Clis.

Giovane sventurato, ecco vicino de' tuoi miseri dì l'ultimo istante.

O Tanta pietade / e mi punisca Giove, Se adombro il ver. f Tanta pietà mi

fai, che non oso mirarti. Il Ciel volesse, che potess'io dissimular ter-

ror. Ma non lo posso, o figlio. Io son custode della ragion del trono.

Al braccio mio illesa altri la diede: e renderla deggio illesa, o vendi-

cata a chi succede. Obbligo di chi regna necessario e così, come penoso

il dover con misura esser pietoso. Pur se nulla ti resta a desi=

ar, fuor che la vita, esponi libero il tuo desire. Esserne io

giuro fedele esecutor. Quanto ti piace, figlio, prescrivi, e

Lic.

chiudi i lumi in pace. Padre / che ben di Padre, non di Giudice, e

Re que' detti sono,) non merito perdono, non lo spero, nol chiedo, e nol vor=

rei. Affisse i giorni miei di tal modo la sorte, ch'io la vita pa=

vento, e non la morte. L'unico de' miei voti è il riveder l'amico,

poria di spirar. Già ch'ei rimase in vita, l'ultima grazia imploro,

Cfis.

d'abbracciarlo una volta, e lieto io moro. T'appagherò. Custodi,

Alc.

Megacle a me. Signor tu piangi? E quale eccessiva pietà l'alma tin=

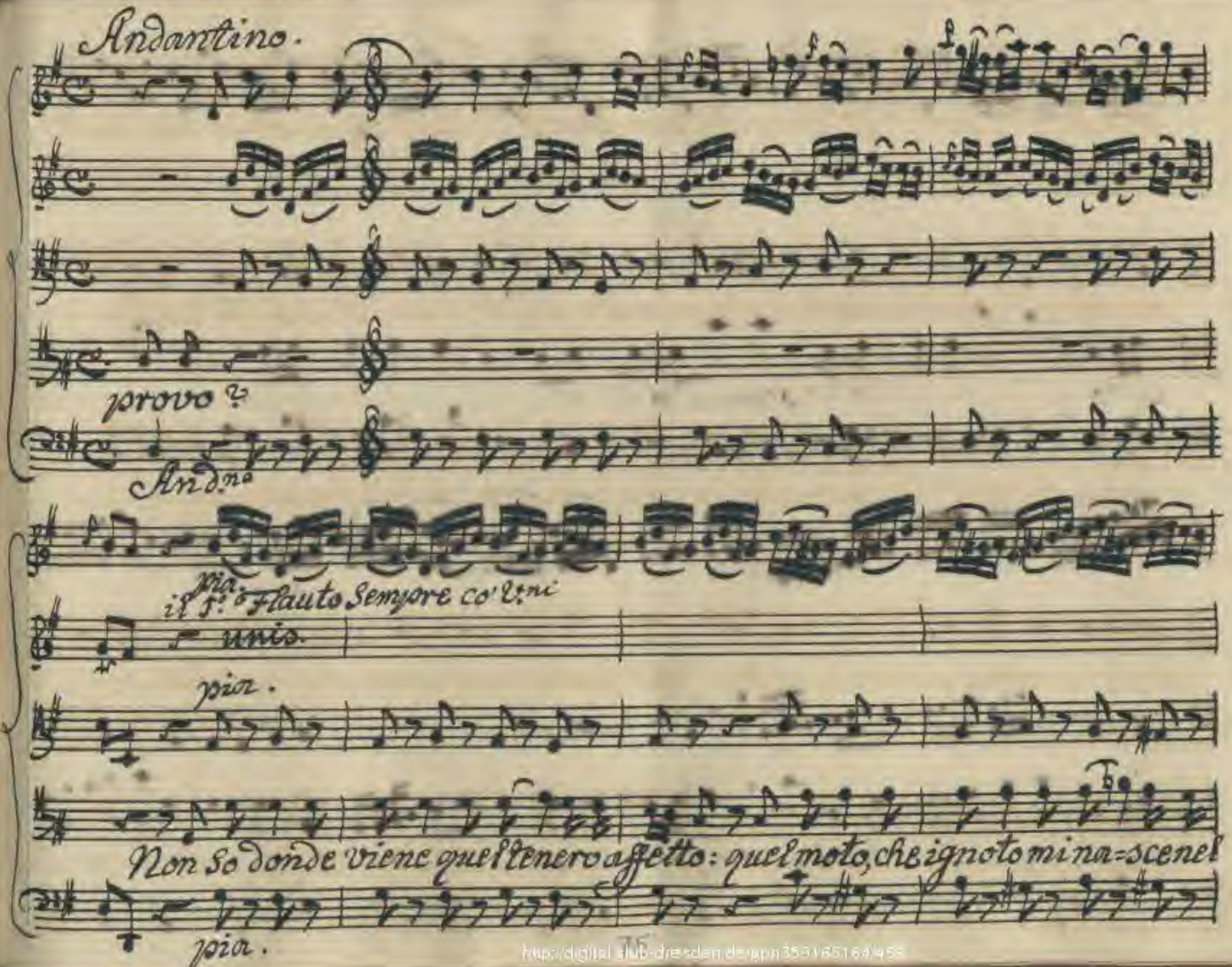
Clis.

gombra? Alcandro, lo confesso, stupisco di me stesso. Il volto, il

ciglio, la voce di costui nel cor mi desta un palpito improvviso, che lo ri=

sente in ogni fibra il sangue. Fra tutti i miei pensieri la cagion ne ri=

cerco, e non la trovo. Che sarà giusti Dei, questo ch'io



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/458

unis.

petto, quel giel che le vene Scorrendo mi va., quel tenero affetto non sò donde

unis.

poco for.

poco for.

viene quel giel che le vene Scorrendo mi và, Scorren = do mi và, Scorren = do mi

poco for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn360166194/70

fortiss.

pia.

unis.

fortiss.

pia.

via.

Non so donde viene quelle=nero affetto, quel moto, chei=

fortiss.

pia.

for.

unis.

for.

gnoto mi nasce nel petto, quel giel che le vene scorre de mi va, quel moto nel

for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/471

pia.

unis.

pia.

colb.

petto, quel tenero affetto non sò donde viene, non sò donde viene quel giel, che le.

pia.

for.

fortiss.

unis.

for.

fortiss.

vene scorren=do mi và, scorren=do mi và.

for.

fortiss.

http://digital.slub-dresden.de/ppn859165184/472

pia. for. p.o pia. for. p.o for. p.o

Nel seno a destarmi sì fieri contrasti non parmi, che basti la sola pie=

pia. for. p.o for. p.o

unis

col B.

tà, non parmi, che ba = — sti la sola pietà. Dal Segno.

for. for. for.

Scena VII.

Megacle fra le guardie, e detti.

Lic. Ah vieni illustre esempio di verace amistà,

Megacle amato, caro Megacle vieni.

Meg. Ah qual ti trovo, povero

Lic. Prence. Il rivederti invita, mi fa dolce la morte.

Meg. E che mi giova una

vita che invano voglio offrir per la tua? Ma molto innanzi

Licida non andrai. Noi passeremo, ombre amiche indivise,

http://digital.slub-dresden.de/ppn[illegible]

Lic.

il guardo estremo. O delle gioje mie, de' miei martiri, finche
piacque al destin, dolce compagno, Separarci convien. Poichè siam
giunti agli ultimi momenti, quella destra Fedel porgimi, e Senti:
Sia preghiera, o comando, Vivi: io bramo così. Pietoso amico
Chiudimi tu di propria mano i lumi; ricordati, ricordati di me.

Ritorna in Creta al Padre mio... / Povero Padre! a questo porepa=

rato non sei colpo crudele.) Deh tu l'istoria amara raddolciscinar=

rando. Il vecchio afflitto reggi, assisti, consola, lo raccomandoa

te. Se piange, il pianto tu gli asciuga sul ciglio: e in te,

Meg. Clis.

Se un figlio vuol, rèndigli un figlio. Taci. mi fai morir. Non

posso, Alcandro, resister più. Guarda que' volti: osserva que'

replicati amplessi, que' teneri sospiri: e que' confusi fra le

Alc.

lagrime alterne ultimi baci. Povera umanità! Signor, tras-

Clis.

corre l'ora permessa al Sacrificio. E' vero. olà Sacri Mi-

nistri, la vittima prendete. E voi custodi, dall'amico infelice

Meg.

dividete colui. Barbari: ah voi avete dal mio sen svelto il cor

Lic. Meg. Lic.

mio. Ah – dolce amico. Ah caro Prence. Addio.

Aria di Licida.

Flauti co' Vni

Con Sordini.

unis.

Lento.

pia.

pia.

(a Meg.)

Conso = lail Genito = re : ri =

pia.

cordati, di me, Conso = lail Genitore, ricor = — dati di

unis.

(a Clis.)

me, ricordati di me, ricordati di me. E tu - s'ai giustoil

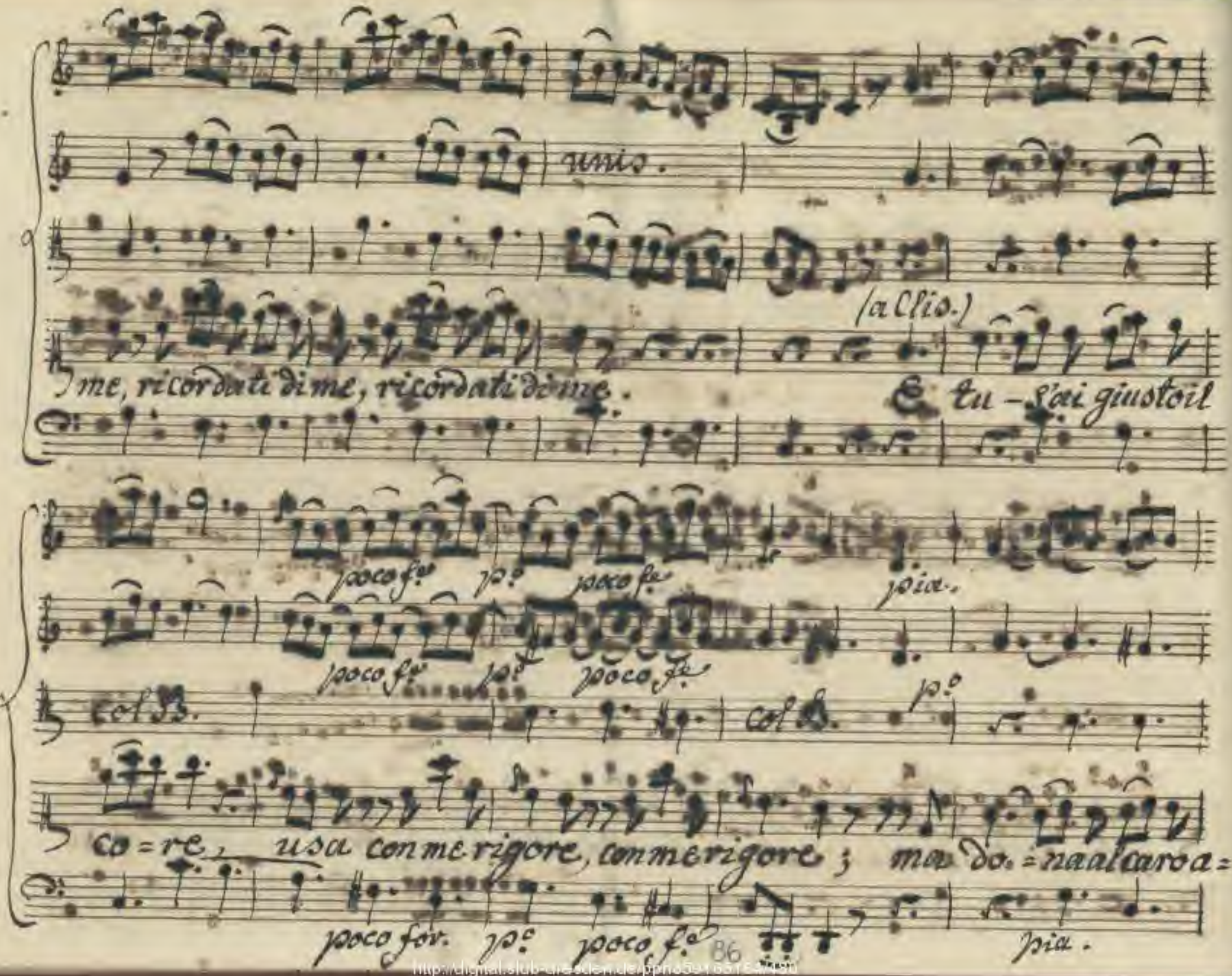
poco f.e p.o poco f.e pia.

poco f.e p.o poco f.e

col B. col B. p.o

co = re, usa con me rigore, con me rigore; ma do = na al caro a =

poco for. p.o poco f.e pia.



http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/180

mi=co l'amata Sua mercè, l'ama= — — — — —

1.o Fl.to Solo.

for.

pia.

unis.

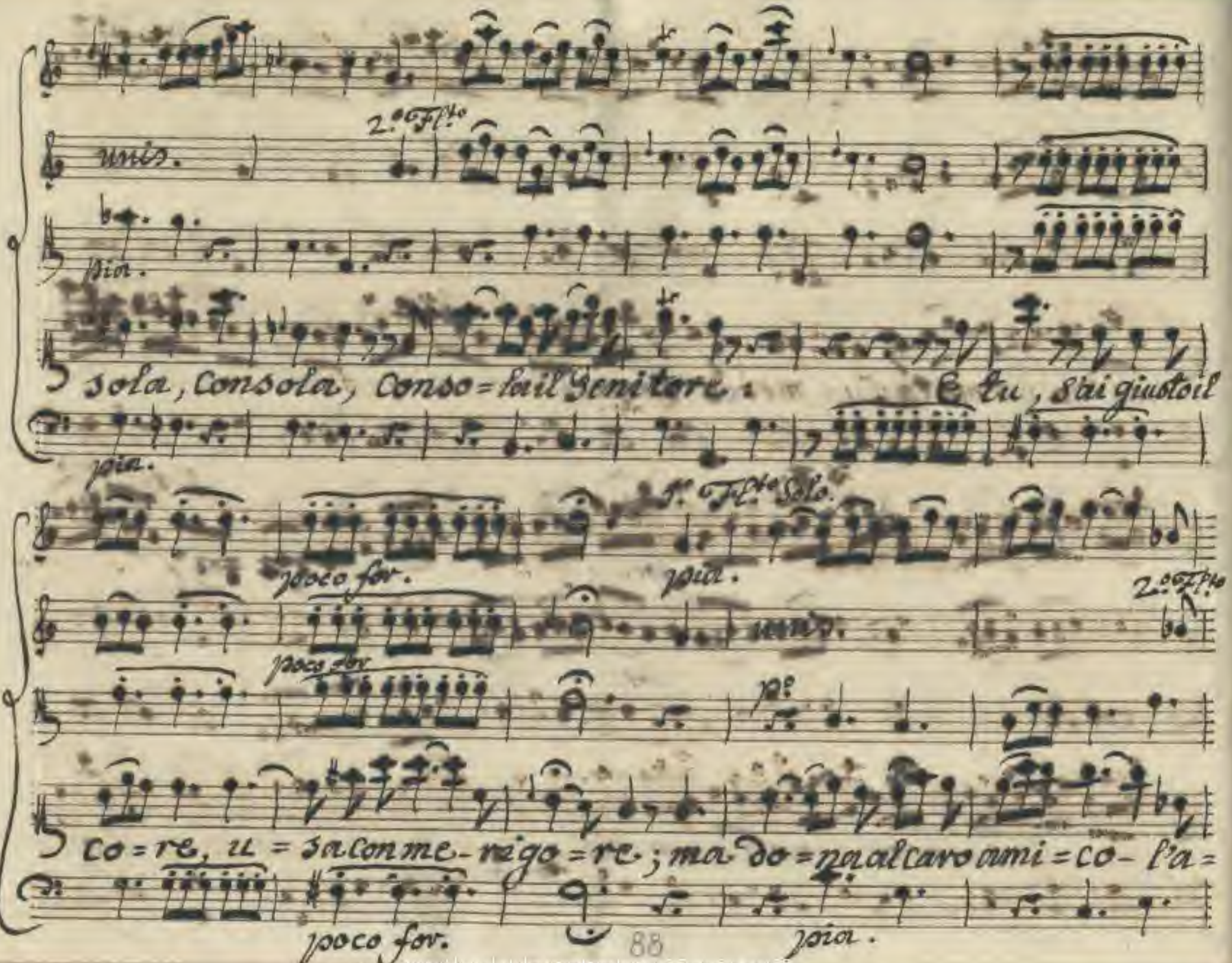
for.

col B.

— — ta Sua mercè, l'amata Sua mercè.

Con=

poco for.


2.o Fl.to
unis.
pia.
sola, Consola, Conso=la il Genitore. E tu, s'ai giusto il
pia.
1.o Fl.to Solo.
poco for.
pia.
2.o Fl.to
unis.
poco for.
p.o
co=re, u=sa con me-rigo=re; ma do=na al caro ami=co- l'a=
poco for.
pia.

1.° Fl.to Solo.

anis.

col B.

mata Sua mercè: ma do = na al caro ami = co l'ama = —

2.° Fl.to

for. Si levano i Sordini.

for.

col B.

(a Meg.)

— — — — — ta — l'amata Sua mercè. Ri =

for.

pianiss.º

pianiss.º

cordati, ricordati, ricor- — dati di me, ricordati di

pia.

poco for. più for.

più for. unis.

Replicato il Coro dal Segno s'entra Subito nel Seguente Recit.º

Col B.

me, ricordati di me.

Allegro. I tuoi

poco for. più for. pia. for.

http://digital.slub-dresden.de/ppn/...

Strali, terror de' morta = li, ah! Sospendi gran Padre de'

Numi, gran Nume de' Re, ah! deponi, gran Nume de' Re.

pia.

I tuoi strali, terror de' mortali, gran Padre de' Numi, gran Nume de' Re, gran

for.

Nume de Re, ah! deponi, gran Nume de' Re - gran Nume de'

tenute pia.

Re, gran Nume de' Re, gran Nume de' Re,

for.

http://digital.slub-dresden.de/...

unis.

col B.

Clistene.

Grave.

O degli uomini Padre, e degli Dei, Onnipotente Giove,

col B.

al cui cenno si muove il Mar, la Terra, il Ciel: di cui ripieno è l'uni=

verso: e dalla man di cui pende d'ogni stagione, e d'ogni evento

la connessa catena: questa che a te si svena Sacra vittima accogli:

unis

essa i funesti, che ti splendono in man, folgori arresti.

Scena VIII.ª Argene, e detti.

Arg. Fermati, o Re. Fermate sacri Ministri. Oh insano ardir! Non

fis.

Arg. sai, Ninfa, qual'ora turbi? Anzi più grata vengo a renderla a Giove.

http://digital.slub-dresden.de/ppn...

Una io vi reco vittima volontaria, ed innocente, che à valor, che à desio di mo=

Clis. Arg. Meg. Lic.

rir per quel reo. Qual'è? Son io. O bella fede! Oh mio ros=

Clis.

sor!) Dovresti sapper, che al debil sesso pel più forte morir non è permesso.

Arg.

Ma il morir non si vieta per lo Sposo a una Sposa. In questa guisa

so, che al Tessalo Admeto serbò la vita Alceste, e so, che poi.

Clis.

l'esempio suo divenne legge a noi. Che perciò? Sei tu forse di

Arg.

Licida Consorte? Ei me ne diede in pegno la sua destra, e la sua

Clis.

fede. Licori, io che t'ascolto, son più folle di te. D'un regio Erede

Arg.

una vil pastorella dunque...? Nè vil son'io, nè son Licori.

Argene è nome: in Creta chiara è del sangue mio la gloria antica; e

Clis. Lic.

Se giurommi fè, Licida il dice. Licida parla. / E l'esser menzo-

Arg.

gnero questa volta pietà.) No, non è vero. Come? E negarlo

puoi? Volgiti ingrato, riconosci i tuoi doni, se me non vuoi.

L'aureo monile è questo, che nel punto funesto di giurarmi tua Sposa ebbi da

te. Ti risovvenga almeno, che di tua man me ne adornasti il Seno.)

Lic. Arg. Clis.

Pur troppo è ver. Guàrdalo, o Re. Dinanzi mi si tolga costei.

Arg.

Popoli, amici, sacri ministri, eterni Dei, se pure n'è alcun pre=

sente al sacrificio ingiusto, protesto innanzi a voi, giuro, ch'io

sono Sposa a Licida, e voglio morir per lui: nè... Principessa, ah

vieni, soccorrimi: non vuole udirmi il Padre tuo.

Scena IX.

Aristea, e detti.

Aris. Credimi, o Padre, è degna di pietà

Clis. Dunque vo=

lete, ch'io mi riduca a delirar con voi? Parla. Ma siano

brevi i detti tuoi.

Arg. Parlino queste gemme, io tacerò.

Clis. Van di tai fregi adorne in Elide le Ninfe? Aimè! che miro! Al=

candro, riconosci questo monil?

Alc. Se'l riconosco? E' quello, che al collo a=

Clis.

vca, quando l'esposi all'onde, il tuo figlio bambin. Licida, / oh

Dio! Tremo da capo a piè.) Licida. Sorgi, guarda: è ver, che co=

Lic.

stei l'ebbe in dono da te? Però non debbe morir per me.

Fu la promessa occulta: non ebbe effetto, e col solenne rito l'Imeneo non Si

Clis.

Lic. Clis.

strinse. Io chiedo solo, se il dono è tuo. Si. Da qual man ti

Lic. Clis. Lic.

venne? A me donollo Aminta. E questo Aminta chi è? Quello,

Clis. Lic.

a cui diede il Genitor degl'anni miei la cura. Dove stà? Meco

Clis. Arg.

venne, meco in Elide è giunto. Questo Aminta si cerchi. Eccolo appunto.

Scena ultima. Am. Clis.

Aminta, e detti. Ah Licida... T'accheta. Rispondi, e non men=

Am.

tir. Questo monile donde avesti? Signor, da mano ignota, già

Clis. Am.

Scorse il quinto lustro, ch'io l'ebbi in don. Dov'eri allor? Là dove in

Alc.

Mar presso a Corinto, sboccai il torbido Asopo. / Ah ch'io rinvengo delle

note sembianze, qualche traccia in quel volto! Io non m'inganno.

Certo egli è desso.) Ah d'un antico errore, mio Re, son reo.

Clis. Alc.

Deh mel perdona. Io tutto fedelmente dirò. Sorgi, favella. Al

mar, come impronesti, non esposi il bambin. Pietà mi vinse.

Costui Straniero, ignoto mi venne innanzi, e gliel donai, Sperando,

Clis.

che in rimote contrade tratto l'avrebbe. E quel fanciullo, Aminta, dov'

Am.

è? che ne facesti? Io ... Quale arcano è da scoprir! Tu impalli=

disci? Parla, empio, di, che ne fu? Tacendo aggiungi all'antico delitto

Am.

error novello. L'ai presente, o Signor, Licida è quello.

Clis. Am.

Come! non è di Creta Licida il Prence? Il vero Prence in fasce finì la

vita. Io ritornato appunto, con lui bambino, in Creta, al Re do=

lente l'offersi in dono: ei dell'estinto invece al Trono l'edu=

Clis.

cò, per mio consiglio. Ah Numi, ecco Filinto, ecco il mio figlio.

http://digilet.slub-dresden.de/ppn35e

Aris. Lic. Clio.

Stelle! Io tuo figlio! Sì. Tu mi nascesti gemello ad Aristea.

Delfo m'impose d'esporti al mar bambino: un parricida

Lic.

minacciandomi in te. Comprendo adesso l'orror, che mi ge=

Clis.

lò; quando la mano sollevai per ferirti. Adesso intendo

Am.

l'eccessiva pietà, che nel mirarti mi sentivo nel cor. Felice Padre!

http://digital.slub-dresden.de/...

Alc. Cfis.

Oggi molti in un punto puoi render lieti. E lo desio. D'Argene Fi=

linto il figlio mio, Megacle d'Aristea vorrei consorte: ma Fi=

Meg.

linto, il mio figlio, è reo di morte. Non è più reo,

Cfis.

quando è tuo figlio. E' forse la libertà de' falli per=

messa al Sangue mio? Lui viene ogn'altro a dimostrar va=

http://digital.slub-dresden.de/...

lor: l'unico esempio esser degg'io di debolezza? Ah

questo di me non oda il mondo. Olà Ministri, risvegliate su

l'ara il Sacro fuoco. Va figlio, e mori: anch'io morrò fra

Am. poco. Che giustizia inumana! Alc. Che barbara virtù!

Meg. Signor t'arresta. Tu non puoi condannarlo. In Sicione sei

Re, non in Olimpia. E' scorso il giorno, a cui tu presiedesti.

Il reo dipende dal pubblico giudizio. E ben s'ascolti

Cris.

dunque il pubblico voto. A pro' del figlio non prego, non co=

mando, e non consiglio. attacca il Coro.

Coro.

Corni.

Oboi.

Viva, viva, vi=va il figlio delinquente,

Viva,

Viva, viva, viva il figlio delinquente,

Allegro non troppo però.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/303

perchè in lui non sia punito l'innocente Genitor, l'inno-

l'innocente,

perchè in lui non sia punito l'innocente Genitor, l'inno-

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/504

unis.

unis.

cen=te, l'innocen=te Genitor, l'innocen= — te. Geni=

l'innocen= — te

cente, l'innocente Genitor, l'innocen= — te. Geni=

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/509

All.o assai.

unis.

Co.ni

unis.

unis.

tor.

Nè funesti il dì presente,

Fag.ti col B.

tor.

Nè funesti il dì presente,

All.o assai.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165164/506

unis.

unis.

nè disturbi il Sacro rito un' Idea di tanto orror, nè fu=

nè disturbi il Sacro rito un' I=dea di tanto orror, nè fu=

http://digital.slub-dresden.de/ppn399165184/507

Co' Vmi

nesti il dì presente un' Ide = a - un' Idea di tanto or=

nesti il dì presente un' I = dea, un' Idea di tanto or=

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/506

ror, di tanto orror, di tanto orror.

Fine

ror, di tanto orror, di tanto orror. Da Capo.

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/509

http://digital.slub-dresden.de/ppn355165184/51

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/51

http://digital.slub-dresden.de/ppn35e166184/1

Mün. 2477
F I 83

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/513

http://digital.slub-dresden.de/ppn358165184/514

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/515

http://digital.slub-dresden.de/ppn359165184/516